

1653

*Gil d'Asse
allontana
dal servizio
della Re-
pubblica.*

*Il Foscolo
al porto di
Rodi sfida
alla batta-
glia i Tur-
chi, che la
ricusano.*

stodita con grand' attenzione; nè cessavano le giornaliere fattioni, in una delle quali più grossa dell'altre, morì per la parte de' Veneti il Baron Giovanni Stefano Clofen, Colonnello de' Baveri, e da quella de' Turchi Ali stimatissimo Comandante. Tomaso Pompei Veronese, Conte de' Jassi, Generale dell' Artiglieria dirigeva l'armi, poichè Gil d'Asse sempre più inferocito, negato haveva al Capitan Generale obbedienza, e confinato da lui a Corfù era venuto a Venetia, dove per la sua contumacia non volendo il Senato ammetterlo, egli s' assentò dal servizio. Ridotte dunque in terra le cose a sole scaramucce, & a militari esercitii, la cura maggiore si riduceva all'occorrenze del mare, uscito prematuramente il Basà, per dubbio di non esser rinchiuso, con settanta galee, cinque maone, e trentaquattro navi. All'incontro il Capitan Generale con forza pari quanto alle navi, non teneva pronte, che ventidue galee, e sei galeazze; quando sopravvenne opportunamente il Commendator Lascari con la squadra di Malta. I Turchi fuggendo il cimento, approdaron al solito a Scio, poi passarono a Samo, & a Rhodi; dove il Foscolo per tutto inseguendoli, affacciatosi al porto gli sfidò alla battaglia. Il Capin Basà, come n'haveva lontano il cuore, & il pensiero, così non temeva di esserne astretto per la sicurezza del porto sotto fortissima piazza. Obligati perciò i Veneti ad allargarli, convennero ridursi ne' porti dell'Asia quaranta miglia discosto, facendo scorrer il mare da' legni minori, che avvissassero le mosse, e gli andamenti de' Turchi. Ivi danneggiarono tutte quelle marine, incendiando villaggi, e predando vascelli; onde la fama ne arrivò alla Porta con doglianze amare de' popoli esposti, e con alti rimproveri di tutti i ministri, che il Capitan Basà di forze superiore, s'havebbe ridotto ad abbandonare il mare, e gli Stati, rinchiuso, e poco men, che assediato. Anche i Barbareschi vedendo, ch'egli non si curava dell'honore, nè della gloria, alzate le vele, l'abbandonarono. In fine la stagione verso il verno piegava; gli ordini risoluti venivano dalla Porta; e le punture, e gli aculei a muoversi lo sollecitavano da ogni parte. Perciò rinforzate cinquanta galee, si levò di notte dal porto, e con rapido corso per il mar d'Ostro si portò alla Ca-

nea,